

Sarebbe un peccato sciuparne anche una sola copia

Meldola, 22-4-'82

Spett.le Direzione,
comunico che in data 13 febbraio u.s. è morta Angiolina Cerotti, a cui veniva inviato «Messaggero Cappuccino». Viveva sola e non aveva altro che lontani parenti. Comunico il decesso, così potete sospendere l'invio della bellissima rivista: sarebbe veramente un peccato sciuparne anche una sola copia.

La rivista viene inviata anche a me: colgo l'occasione per ringraziarvi: siete veramente bravi. Avete fatto di «Messaggero Cappuccino» uno strumento moderno che si sfoglia gradevolmente e si legge con vero interesse. Speriamo porti molto frutto: il numero, poi, sul Centenario di san Francesco era veramente una cannonata.

Di nuovo grazie e cordiali saluti.

Don Gino Gentili
Parroco di San Francesco

Pietà di un povero orfano

Imola, 28-5-'82

Caro Direttore,
ti chiedo un po' di spazio, perché, essendo rimasto profondamente colpito dalla lettera di Sabrina Milani, apparsa sul n. 2 di «Messaggero Cappuccino» 1982, vorrei dirle quanto segue.

Gentile Sabrina, lei ha perfettamente ragione. Le sue amareggiate parole dimostrano a qual punto ciascuno di noi è pronto a cadere nel trabocchetto dell'ovvio e a trovarsi prigioniero di schemi fissi e di luoghi comuni. È quindi potuto accadere che in un intero numero di MC dedicato al «mestiere di genitori» si dissertasse di coppia, di armonia e importanza della medesima, di ruoli codificati e via discorrendo, ignorando clamorosamente la condizione di migliaia (probabilmente milioni) di persone come lei, impegnate nella cura e nell'educazione dei figli senza l'ausilio del partner.

Non sono né un sociologo né un pedagogo; sono cresciuto e mi sono costruito una famiglia nella quale tutti i ruoli sono coperti e quindi la mia solidarietà nei suoi confronti non ha motivazioni particolari. Sicuramente la sua



non è una situazione invidiabile, e le prove che affronta e dovrà affrontare sono più ardue di quelle che si presentano a chi si trova ad operare in coppia, ma il tono della sua lettera mi dà il convincimento che riuscirà a superarle e ad ottenere un giorno dai suoi figli quella gratitudine e riconoscenza che rimangono sconosciute a molti genitori.

A coloro che, con pietismo di circostanza, dicono ai suoi bambini: «Poverini, non hanno il papà», può sempre replicare che Caino e Jack lo Sventratore non erano orfani di padre e magari aggiungere, per il buon peso, questa corroborante storiellina: un tale, reo confesso di aver ammazzato entrambi i genitori, richiesto dal giudice di dire qualcosa a sua discolpa, risponde: «Pietà di un povero orfano».

Con tanta simpatia e molta stima.

Enzo Mantoan

La Presidente internazionale O.F.S.

Caracas, 15-5-'82

Spett.le Direzione di MC,
grazie per il gentile invio di «Messaggero Cappuccino», che gradisco molto per il contenuto e la presentazione. Vi invio il programma del II Congresso internazionale O.F.S. che si terrà a Roma alla fine di settembre.

Auguro a tutta la Famiglia francescana della Romagna e a tutti i vostri collaboratori e lettori un buon proseguimento dell'Anno Franceseano.

Nella speranza di vederci in settembre a Roma e ad Assisi, pace e bene.

Manuela Mattioli
Presidente internazionale O.F.S.

«L'esperienza di Dio in Francesco d'Assisi»: un'opera fondamentale per la conoscenza scientifica della spiritualità francescana

Roma, 25-5-'82

Caro Dino,

forse ti meraviglierai, vedendoti arrivare questa mia lettera. Si tratta di un piccolo o grande favore. Vorrei presentare brevemente a te e ai lettori di «Messaggero Cappuccino» una importante opera francescana uscita recentemente, che spero interesserà i francescani secolari e i simpatizzanti. Si tratta dell'opera «L'esperienza di Dio in Francesco d'Assisi».

In occasione dell'Ottavo Centenario della nascita di san Francesco, 12 studiosi internazionali, appartenenti alle tre grandi Famiglie francescane (Minori, Conventuali e Cappuccini) analizzano l'esperienza di Dio vissuta dal Poverello d'Assisi.

«Tra le numerose celebrazioni del Centenario — scrive p. Pasquale Rywalski, Ministro Generale dei Cappuccini, nella presentazione dell'opera — questo contributo si distingue per una particolare validità, in quanto analizza un tema (l'esperienza di Dio) che investe in modo totale e determinante la vita di Francesco e, conseguentemente, anche la nostra vita, quali seguaci e figli del Poverello, come pure la vita di tutti coloro per i quali Francesco d'Assisi è ancor oggi «modello» ispiratore di valori umani e spirituali.

In una società consumistica come quella attuale, in cui predomina la forza strumentalizzatrice del potere economico sulla persona, dell'essere sull'essere, del materiale sullo spirituale, è sempre attuale il richiamo all'esperienza di Dio, salvatore dell'uomo, specie se questo richiamo assume l'esemplificazione storica propria di un santo così «fascinoso» come è Francesco d'Assisi».

Il volume, pubblicato dall'Editrice Laurentianum a cura di E. Covi, ha il prezzo di L. 20.000 e può essere richiesto direttamente a: Editrice Laurentianum, G.R.A. km 68,800 - 00163 ROMA (Tel. 06/6251949 - ccp. 39562004).

Ti ringrazio dello spazio che vorrai concedermi e ti saluto fraternamente.

p. Davide Covi